



COMUNE DI BORGOSATOLLO (BS)
SETTORE LAVORI PUBBLICI
RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
GEOM. IVAN FADINI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

REALIZZAZIONE NUOVO ASILO NIDO

PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO

E010

CUP C95E22000420007

APR 2023

REV00

PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI



COORDINAMENTO GENERALE E
PROGETTO ARCHITETTONICO
SBG ARCHITETTI
Viale Gorizia, 30 - 20144 Milano



PROGETTO DELLE STRUTTURE
PROGETTO DEGLI IMPIANTI
ADVANCED ENGINEERING SRL
Via Monte Bianco, 34 - 20149 Milano (MI)



COORDINATORE DELLA SICUREZZA
OPTIMA SOLUZIONI AMBIENTALI SC,
Via Adeodato Ressi, 26 - 20125 Milano

SOMMARIO

1. PREMESSA	2
2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO	2
3. MATERIALI IN INGRESSO	3
4. MATERIALI PROVENIENTI DA DEMOLIZIONI	4
5. STOCCAGGIO DEI RIFIUTI	4
5.1 RIFIUTI NON PERICOLOSI	5
6. SISTEMA DI TRACCIABILITÀ DEI RIFIUTI - REGISTRI E REPORTING	5
6.1 REGISTRO DEI RIFIUTI	6
6.2 DOCUMENTAZIONE SUI RIFIUTI	6
6.3 PROCEDURE OPERATIVE E SMALTIMENTO FINALE	6

1. PREMESSA

Il documento costituisce la relazione sulla gestione dei rifiuti per il progetto di REALIZZAZIONE NUOVO ASILO NIDO nel comune di BORGOSATOLLO (BS). Le presenti prescrizioni integrano e completano le prescrizioni del capitolato d'appalto sulle singole lavorazioni, che l'Appaltatore dovrà rispettare nello svolgimento dei lavori. Al fine della corretta gestione dei rifiuti le maestranze dell'Appaltatore e delle ditte che operano anche saltuariamente all'interno dei cantieri devono essere messe formalmente a conoscenza di tali modalità di gestione. In presenza di ditte in subappalto le stesse dovranno essere rese edotte delle modalità di gestione dei rifiuti all'interno del cantiere.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- D. Lgs. 3 aprile 2006 n°152 - Norme in tutela ambientale;
- Decreto Ministeriale 1 aprile 1998, n. 145 Descrizione del Formulario di Identificazione dei Rifiuti trasportati;
- Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 95 Definizione delle procedure relative alla eliminazione degli olii usati;
- Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 Definizione delle discariche. Classificazione dei rifiuti smaltibili in discarica;
- Decreto Legislativo No. 152/2006, Norme in materia ambientale;
- Decreto Ministeriale 26 gennaio 1990 Determinazione delle norme tecniche generali relative alle attività di stoccaggio, trasporto, trattamento e riutilizzo delle materie prime secondarie;
- Decreto Ministeriale 5 febbraio 1998 Procedure semplificate di recupero dei rifiuti non pericolosi;
- Direttiva Nazionale del 04/09/2002, Indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti.
- DGR 14/01/2005, n. 14, "Precisazioni su aspetti tecnici, gestionali, finanziari ed amministrativi connessi all'applicazione del Decreto Legislativo 13/01/2003, n. 36, e del Decreto Ministeriale del 13/01/2003. Integrazione alla D.G.R.V. n. 2454 del 08/08/2003"
- DM 3 agosto 2005, Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica.
- D.G.R.V. n. 80
- D. Lgs 16 gennaio 2008 n°4 - Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale;

- Dpr 13 giugno 2017, n. 120 - Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo.
- Decreto 27 settembre 2022 , n. 152 - Regolamento che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184 -ter , comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

3. MATERIALI IN INGRESSO

Il fabbisogno dei materiali necessari per la realizzazione dell'opera è legato ai quantitativi richiesti per gli interventi descritti.

I principali flussi di materie saranno costituiti da:

- Calcestruzzo per opere di fondazione e in elevazione;
- Ferro per cemento armato;
- Casseforme;
- Carpenteria metallica per opere strutturali;
- Elementi strutturali in legno
- Materiale isolante in EPS e poliuretano;
- Pannelli di cartongesso per pareti divisorie e controsoffitto
- Lattoneria per pluviali e gronde;
- Alluminio per i telai dei serramenti esterni;
- Vetri per i serramenti esterni.

4. MATERIALI PROVENIENTI DA DEMOLIZIONI

Prima del conferimento in discarica i rifiuti derivanti dalle attività di demolizione verranno suddivisi per tipologia e deposti in appositi contenitori collocati all'interno del cantiere (isola ecologica). Il conferimento in discarica dovrà avvenire con le modalità previste dalla normativa vigente. Per il recupero del materiale inerte ci si avvarrà di aziende specializzate preposte alla raccolta di materiali da costruzione destinati al recupero/riciclo ai sensi del Decreto 27 settembre 2022, n. 152 - Regolamento che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale.

Per il bilancio materico dei materiali provenienti dalle demolizioni e delle relative percentuali quote proporzionali da destinare a riciclo si rimanda all'elaborato D004 Relazione sui Criteri Ambientali Minimi, punto 2.6.2

Le opere di demolizione comprendono:

Decostruzione selettiva - verifica del peso dei materiali inviati a riutilizzo, riciclaggio, recupero (>=70%) - CAM 2.6.2								
Componente edilizio	CER	u. m.	q.tà	peso unitari o Kg/u.m	peso tot Kg	% di riciclo	q.ta inviato a riciclo Kg	Verifica (>=70%)
Recinzioni in acciaio	17040 7	mq	100	25	2.500	90%	2250	
Pavimentazioni in autobloccanti	17090 4	mq	80	200	16.000	90%	14400	
Cordoli in calcestruzzo	17090 4	mt	50	80	4.000	70%	2800	
Totale kg					22.500		19.450	86,4%

5. STOCCAGGIO DEI RIFIUTI

Per rifiuto si intende qualsiasi sostanza od oggetto (che rientra nelle categorie riportate nell'Allegato A alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06) di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di

disfarsi ai sensi delle disposizioni previste dalle leggi e dalle normative applicabili.

Per smaltimento si intende ogni operazione finalizzata a sottrarre definitivamente una sostanza, un materiale, un oggetto, dal circuito economico e/o di raccolta e, in particolare, le operazioni previste nell'Allegato B alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06.

Una volta classificati e differenziati, i rifiuti verranno debitamente stoccati ed imballati. Nell'area di cantiere verranno predisposte specifiche aree dedicate alla gestione dei rifiuti.

Lo stoccaggio dei rifiuti avverrà secondo le seguenti procedure:

5.1 RIFIUTI NON PERICOLOSI

- I contenitori aperti contenenti materiale sfuso verranno coperti con reti di contenimento
- Ove possibile, le operazioni di gestione dei rifiuti verranno condotte in modo tale da minimizzare i volumi e i tempi di stoccaggio
- I contenitori saranno debitamente etichettati, identificando il tipo di rifiuto stoccato e le eventuali classi di pericolosità
- Le aree di stoccaggio dovranno essere delimitate e chiaramente contrassegnate.

<i>Codice CER</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Stato</i>	<i>Stima q.tà KG</i>	<i>Stoccaggio</i>
17 09 04	Macerie da costruzione	Solido	20.000	in contenitori aperti
17 09 07	Metalli misti	Solido	2.500	in contenitori aperti
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	Solido	300	in contenitori aperti
20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati	Solido	300	in contenitori aperti
20 01 39	Plastica	Solido	200	in contenitori aperti
17 02 01	Legno	Solido	300	in contenitori aperti
08 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti (contenitori vuoti di pitture e vernici)	Solido	200	in contenitori sigillati

6. SISTEMA DI TRACCIABILITÀ DEI RIFIUTI - REGISTRI E REPORTING

6.1 REGISTRO DEI RIFIUTI

Verrà tenuto e compilato un registro di tutti i rifiuti generati dalle attività del terminale. I rifiuti saranno suddivisi per

- a) frazioni monomateriali (codici EER 170101, 170102, 170103, 170201, 170202, 170203, 170401, 170402, 170403, 170404, 170405, 170406, 170504, 170604, 170802) da avviare a operazioni di preparazione per il riutilizzo, impiegati nello stesso cantiere oppure, ove non fosse possibile, impiegati in altri cantieri;
- b) rifiuti suddivisi per frazioni monomateriali (codici EER 170101, 170102, 170103, 170201, 170202, 170203, 170401, 170402, 170403, 170404, 170405, 170406, 170504, 170604, 170802) da avviare a operazioni di riciclo o ad altre forme di recupero; le frazioni miste di inerti e rifiuti (codice EER 170107 e 170904) derivanti dalle demolizioni di opere per le quali non è possibile lo smontaggio e la demolizione selettiva, che sono avviati ad impianti per la produzione di aggregati riciclati.

Nel registro saranno riportate le seguenti informazioni:

- Nome del rifiuto
- Codice del Catalogo Europeo dei Rifiuti (CER)
- Descrizione
- Fonte/i
- Quantità generate

6.2 DOCUMENTAZIONE SUI RIFIUTI

La documentazione relativa alla movimentazione, allo stoccaggio, al trasporto ed allo smaltimento dei rifiuti sarà conforme a tutte le leggi e le normative applicabili (comprendenti il registro di carico e scarico dei rifiuti, il formulario di identificazione, ecc.). In particolare, la documentazione sarà riferita alle seguenti fasi, dalla generazione allo smaltimento finale:

- Generazione (vedere registro rifiuti)
- Stoccaggio presso il terminale
- Trasporto al sito di smaltimento finale
- Smaltimento finale

6.3 PROCEDURE OPERATIVE E SMALTIMENTO FINALE

Il trasporto e lo smaltimento finale dei rifiuti sarà affidato ad una Società autorizzata e certificata. La società selezionata fornirà tutte le procedure operative necessarie, contenenti la descrizione della loro organizzazione interna, le responsabilità, le aree di stoccaggio dei rifiuti e le principali operazioni procedurali e prassi operative.